

Newspaper metadata:

Source: Corriere Della Sera - Author: PAOLO RIVA
Buone Notizie Date: 2021/09/28
Country: Italy Pages: 20 - 21
Media: Periodics

Media Evaluation:

Reach: 1.883.000
Pr Value: € 160.000
Pages Occupied 0.67



**L'Italia in quart'ultima posizione in Europa secondo l'Indice di digitalizzazione
Ma nel periodo della pandemia molti processi hanno avuto una forte accelerazione
E poi c'è il piano nazionale con traguardi ambiziosi e risorse adeguate (40 miliardi)
In 5 anni competenze di base per il 70 % della popolazione. In arrivo i «facilitatori»**

di **PAOLO RIVA**

«È vent'anni che diffondiamo la tecnologia nella società e finalmente vediamo la giusta attenzione al tema». Mirta Michilli, direttrice di Fondazione Mondo Digitale, parla con soddisfazione. È convinta che lo sviluppo tecnologico possa essere «uno strumento di crescita inclusiva» e quindi saluta positivamente i passi avanti che, negli ultimi anni, il nostro Paese ha compiuto nel campo del digitale. A maggior ragione dopo anni di fatiche e ritardi. A certificarli è l'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (Desi) che ci vede in quart'ultima posizione: il 58 per cento della popolazione adulta non ha le competenze digitali di base, rispetto al 42 della media Ue e 11 milioni di cittadini non sono utenti internet. Il tutto in un quadro di enormi differenze regionali. I dati del Desi, però,

terza sono i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Pnrr, che stanza circa 40 miliardi per la missione che comprende anche la digitalizzazione di pubblica amministrazione e sistema produttivo. «I soldi ci sono, ma vanno spesi bene e in fretta», sintetizza Francesco Nicodemo, portavoce della neonata Fondazione Italia Digitale. «La tecnologia - aggiunge - può essere una straordinaria tecnologia abilitante e l'Italia ci sta lavorando. Pensiamo alle raccolte firme per i referendum su eutanasia e cannabis: dimostrano che la digitalizzazione è presente nella vita degli italiani». Il rischio, però, è che alcuni ne rimangano esclusi. Anche Michilli lo vede. «Le persone fragili potrebbero restare fuori dal processo. È fondamentale dare una direzione nazionale affinché le opportunità del digitale raggiungano tutti». In un recente rapporto sul

Il Covid traina il digitale

sono relativi al 2019 e quindi non tengono conto degli ultimi sviluppi e, soprattutto, della pandemia. «Con il Covid, alcuni processi già in atto hanno subito un'accelerazione e altri, su temi che non avevamo mai affrontato, sono cominciati», spiega Luga Gastaldi, direttore dell'Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano. Quando si parla di digitale le questioni da affrontare sono tante. Ci sono le infrastrutture, come i server dove vengono conservati i dati della pubblica amministrazione

(data center) o la possibilità di archiviare ed elaborare quegli stessi dati online (cloud). Ci sono i servizi digitali per imprese e privati, dall'identità digitale al fascicolo sanitario elettronico alla fatturazione elettronica. E poi ci sono le competenze dei cittadini che, come detto, sono carenti. A fare sintesi di tutti questi aspetti è la Strategia nazionale digitale, che fissa cinque obiettivi da raggiungere entro il 2026: si va dal totale delle famiglie italiane con accesso a una connessione a banda larga al 70% della popolazione con competenze digitali di base e con un'identità digitale (con Spid o Cie), dal 75% degli enti della pubblica amministrazione con i server in cloud all'80% dei servizi pubblici essenziali accessibili online.

«La tecnologia può essere una straordinaria tecnologia abilitante e il Paese ci crede; anche le recenti raccolte firme dei referendum lo dimostrano»

Francesco Nicodemo

zionale digitale, che fissa cinque obiettivi da raggiungere entro il 2026: si va dal totale delle famiglie italiane con accesso a una connessione a banda larga al 70% della popolazione con competenze digitali di base e con un'identità digitale (con Spid o Cie), dal 75% degli enti della pubblica amministrazione con i server in cloud all'80% dei servizi pubblici essenziali accessibili online.

Gli obiettivi

Si tratta di traguardi ambiziosi, ma che gli esperti ritengono possibili per diverse ragioni. La prima è che si stanno cominciando a vedere i frutti del lavoro iniziato da Diego Piacentini, ex manager di Apple e Amazon, che è stato Commissario straordinario per l'attuazione dell'agenda digitale tra 2016 e 2018. La seconda sono le conseguenze della pandemia, ben esemplificate dal dato sulle identità digitali Spid: ad inizio 2020 erano 5 milioni 600mila, lo scorso agosto hanno superato quota 24 milioni. La

«I giovani aiuteranno i più bisognosi ad acquisire le ormai imprescindibili competenze necessarie per esercitare una piena cittadinanza digitale»

Vittorio Colao

Il ruolo del Terzo settore

Michilli auspica che l'iniziativa non venga lasciata alle sole amministrazioni: «Servono idee nuove. Per questo, vorrei venisse coinvolto il Terzo settore, che ha molto da dire». Un ruolo lo avranno nel neonato Servizio civile digitale, grazie al quale dei giovani verranno formati per guidare chi ha bisogno di supporto con la tecnologia, come anziani o fragili. Il progetto è rivolto agli enti già accreditati presso l'Albo del Servizio civile universale e i primi mille «facilitatori digitali» potrebbero iniziare l'attività per la fine dell'anno. Secondo il ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale Vittorio Colao, aiuteranno «le fasce più bisognose della popolazione ad acquisire le ormai imprescindibili competenze necessarie per esercitare una piena cittadinanza digitale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Newspaper metadata:

Source: Corriere Della Sera - Author: PAOLO RIVA
Buone Notizie Date: 2021/09/28
Country: Italy Pages: 20 - 21
Media: Periodics

Media Evaluation:

Reach: 1.883.000
Pr Value: € 160.000
Pages Occupied 0.67



L'Italia tecnologica

La SITUAZIONE

L'Italia è quart'ultima in Europa nell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI 2020)



SPESA PRO CAPITE ANNUA

€/abitante



LA STRATEGIA NAZIONALE ITALIA DIGITALE

Gli obiettivi al 2026

- Identità digitale (% popolazione) **70%**
- Adozione cloud (% PA) **75%**
- Competenze digitali % popolazione **70%**
- Servizi pubblici online % servizi pubblici essenziali **80%**
- Connessione banda ultra larga % famiglie **100%**

I PROGETTI DI TRASFORMAZIONE DIGITALE



- Fatturazione elettronica**
La fatturazione elettronica verso la PA **194 milioni** di fatture gestite
 - SPID**
Sistema pubblico di identità digitale **24.214.615** identità SPID erogate
 - pagoPA**
Il sistema dei pagamenti elettronici della PA **18.147** PA aderenti
 - ANPR**
Anagrafe nazionale della popolazione residente **59.989.567** cittadini presenti
 - FSE**
Fascicolo sanitario elettronico **20** regioni attive
- (dati aggiornati al 16 settembre 2021)

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

La missione 1 del PNRR è dedicata a digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Componenti e risorse (miliardi di euro)



Il 27% delle risorse totali del Piano nazionale di ripresa e resilienza sono dedicate alla transizione digitale